

Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2015, n. 28-1258

L.R.30/2001. Approvazione indirizzi per il Direttore dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali-Regione Piemonte.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Vista la L.R. n. 30 del 16 novembre 2001, con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale Adozioni Internazionali;

richiamata la D.G.R. n. 37-5948 del 7/5/2002 con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia, successivamente modificato ed integrato con D.G.R. n. 22-12881 del 20.6.04 e con D.G.R. n. 55-5892 del 15.5.2007;

richiamata, altresì, la D.G.R. n. 34-7789 del 17 dicembre 2007, con la quale è stata disposta la nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali a far data dal 21 dicembre 2007;

visto il relativo contratto di diritto privato a tempo determinato, per la durata di n. 5 anni, per l'attribuzione del suddetto incarico, stipulato in data 20 dicembre 2007, prorogato sino al 30/09/2015 da ultimo con D.G.R. n. 15-682 dell'1/12/2014;

considerato che l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte, ente ausiliario della regione dotato di autonomia organizzativa, contabile, gestionale e tecnica, iscritto all'albo degli enti autorizzati dal 17/02/2003, ha il compito istituzionale di svolgere pratiche di adozione internazionale, realizzare progetti di cooperazione a favore dell'infanzia, d'intesa con il Settore competente presso la Giunta regionale ed attività finalizzate alla migliore diffusione di una cultura dell'accoglienza dei minori in stato di bisogno, in attuazione del diritto di ogni bambino ad avere una famiglia, nonché di fornire supporto tecnico scientifico all'Assessorato regionale competente in materia;

dato atto che l'ARAI-Regione Piemonte è l'unico ente pubblico che svolge i medesimi compiti di intermediazione e certificazione che la legge attribuisce agli enti autorizzati di natura privata, realizzando così un'offerta diversificata di soggetti operanti nel settore delle adozioni internazionali;

valutata la significativa esperienza maturata dall'Agenzia Regionale Adozioni Internazionali dal momento dell'avvio della propria operatività, nel fornire servizi a sostegno delle coppie aspiranti all'adozione internazionale, nonché nel realizzare progetti di cooperazione internazionale a tutela dell'infanzia nei paesi esteri;

considerato, tuttavia, che la situazione della finanza regionale e la complessiva esigenza di contenimento delle spese amministrative per favorire più ampi trasferimenti agli enti gestori dei servizi socio-assistenziali, hanno condotto, nell'anno 2012, all'adozione di specifici indirizzi volti al raggiungimento di un miglior equilibrio economico-finanziario dell'Agenzia, attraverso un contenimento delle spese di gestione ed un incremento delle entrate proprie dell'ARAI, attraverso l'incremento dei convenzionamenti con altre regioni italiane;

visto, pertanto, il percorso di riorganizzazione avviato nell'anno 2012, che ha consentito di operare per un miglior equilibrio economico-finanziario dell'Ente;

accertato che gli indirizzi di cui sopra hanno costituito un importante passo verso la razionalizzazione degli interventi e delle attività, nonché verso lo sviluppo a carattere sovraregionale dell'ARAI, che ha portato ad un incremento delle entrate proprie dell'Agenzia, da considerarsi unitamente alle misure messe in atto per un contenimento delle spese legate a consulenze e collaborazioni e per il trasferimento dell'ARAI presso una sede regionale;

accertato, inoltre, che, al momento, l'ARAI garantisce i propri servizi anche alle coppie liguri, valdostane, laziali e calabresi sulla base di appositi accordi sottoscritti con le Regioni Liguria, Valle d'Aosta, Lazio e Calabria, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 7 della LR 30/2001;

dato atto che si intende proseguire il percorso intrapreso, con l'adozione di ulteriori, specifici indirizzi, al fine di assicurare un ulteriore contenimento delle spese e il potenziamento del carattere sovraregionale dell'Agenzia;

ritenuto pertanto necessario individuare i seguenti indirizzi generali, necessari per la revisione del Piano di Attività e di Spesa anno 2015, presentato dal Direttore nel mese di dicembre 2014, e per orientare l'operato dell'Agenzia nel corso dell'anno 2015 e seguenti, come di seguito specificato:

- individuazione di proposte per il contenimento delle spese di gestione dell'Ente e per la realizzazione di alcune attività/servizi direttamente da parte dell'Amministrazione Regionale, tenuto conto che il contributo annuale assegnato, attualmente in corso di definizione per l'anno 2015, indicativamente non supererà € 500.000,00 tali proposte andranno formalizzate entro il mese di giugno 2015 alla Direzione Coesione Sociale con appositi piani di attività che prevedano specifici obiettivi ed indicatori di risultato;
- contenimento delle spese per convegni ed incontri informativi con la realizzazione dei soli momenti strettamente necessari: in particolare, per quanto riguarda l'anno 2015, si dà atto della realizzazione di un convegno nazionale già da tempo previsto, mentre dal 2016 in poi, e fino a nuove indicazioni, le attività dovranno limitarsi ai soli incontri e percorsi formativi per le coppie, con una spesa annua non superiore ad € 8.000,00;
- individuazione di nuove modalità di svolgimento delle funzioni del Collegio dei revisori dei conti, con il contenimento della relativa spesa;
- prosecuzione del confronto con altre regioni italiane per la stipula di nuovi convenzionamenti per svolgere pratiche di adozione internazionale ed ogni altra funzione assegnata all'ente autorizzato, al fine di ampliare l'operatività dell'ARAI ed incrementarne le entrate proprie;
- prosecuzione del percorso di collaborazione e confronto avviato a livello nazionale con l'approvazione da parte della conferenza delle Regioni del documento "Scenari di sviluppo della legge sulle adozioni internazionali con particolare riferimento al ruolo delle regioni e dei servizi territoriali" a settembre 2014, al fine di ricercare una sempre maggior condivisione dell'esperienza del servizio pubblico per le adozioni internazionali dell'ARAI con le altre regioni italiane, nonché l'individuazione di percorsi, azioni e strategie coordinate, sia a livello sovraregionale che nazionale, per la realizzazione delle finalità e delle rispettive competenze previste dalla normativa vigente in materia di adozione internazionale;
- piena salvaguardia del personale attualmente in servizio, con contratto a tempo indeterminato, presso l'ARAI.

Si prevede, altresì, la revisione della proposta di Piano di Attività e di Spesa anno 2015, presentata dal Direttore nel mese di dicembre 2014, sulla base degli indirizzi di cui al presente provvedimento, da sottoporsi a successiva approvazione.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l’Art. 17 legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la L.R. n.30 del 2001;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

-di approvare, per le considerazioni in premessa descritte, i seguenti indirizzi generali, necessari per la revisione del Piano di Attività e di Spesa anno 2015 dell’Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali, presentato nel mese di dicembre 2014, e per orientare l’operato dell’Agenzia nel corso dell’anno 2015 e seguenti, come di seguito specificato:

- individuazione di proposte per il contenimento delle spese di gestione dell’Ente e per la realizzazione di alcune attività/servizi direttamente da parte dell’Amministrazione Regionale, tenuto conto che il contributo annuale assegnato, attualmente in corso di definizione per l’anno 2015, indicativamente non supererà € 500.000,00 tali proposte andranno formalizzate entro il mese di giugno 2015 alla Direzione Coesione Sociale con appositi piani di attività che prevedano specifici obiettivi ed indicatori di risultato;
- contenimento delle spese per convegni ed incontri informativi con la realizzazione dei soli momenti strettamente necessari, in particolare, per quanto riguarda l’anno 2015, si dà atto della realizzazione di un convegno nazionale già da tempo previsto, mentre dal 2016 in poi, e fino a nuove indicazioni, le attività dovranno limitarsi ai soli incontri e percorsi formativi per le coppie, con una spesa annua non superiore ad € 8.000,00;
- individuazione di nuove modalità di svolgimento delle funzioni del Collegio dei revisori dei conti, con il contenimento della relativa spesa;
- prosecuzione del confronto con altre regioni italiane per la stipula di nuovi convenzionamenti per svolgere pratiche di adozione internazionale ed ogni altra funzione assegnata all’ente autorizzato, al fine di ampliare l’operatività dell’ARAI ed incrementarne le entrate proprie;
- prosecuzione del percorso di collaborazione e confronto avviato a livello nazionale con l’approvazione da parte della conferenza delle Regioni del documento “Scenari di sviluppo della legge sulle adozioni internazionali con particolare riferimento al ruolo delle regioni e dei servizi territoriali” a settembre 2014, al fine di ricercare una sempre maggior condivisione dell’esperienza del servizio pubblico per le adozioni internazionali dell’ARAI con le altre regioni italiane, nonché l’individuazione di percorsi, azioni e strategie coordinate, sia a livello sovraregionale che nazionale, per la realizzazione delle finalità e delle rispettive competenze previste dalla normativa vigente in materia di adozione internazionale;
- piena salvaguardia del personale attualmente in servizio, con contratto a tempo indeterminato, presso l’ARAI;

-di prevedere, altresì, la revisione della proposta di Piano di Attività e di Spesa anno 2015, presentata dal Direttore nel mese di dicembre 2014, sulla base degli indirizzi di cui al presente provvedimento da sottoporsi a successiva approvazione.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

(omissis)